

**P**  
**E** **R**  
**N** **O**  
**2**

**PERNO 2**

02.11 — 09.11.2019

Castello di Perno

Monforte d'Alba (CN)

Emanuele Becheri

Letizia Cariello

CCH

Michele Chiossi

Michelangelo Consani

Fabrizio Cotognini

Enrico David

Francesco De Prezzo

Marco De Sanctis

Maurizio Donzelli

Michele Guido

Francesca Longhini

Michela Nosiglia

Giovanni Ozzola

Davide Rivalta

Adrian Rover

Andrea Santarlaschi

Nina Silla

E UN OMAGGIO A

Ettore Spalletti

Curated by

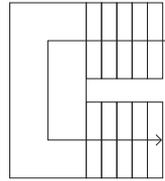
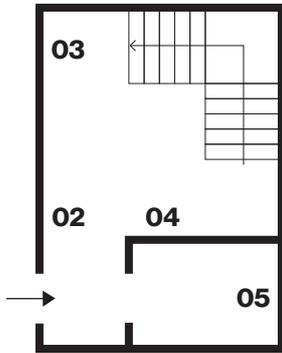
**MUSKETEERS**

Sponsored by

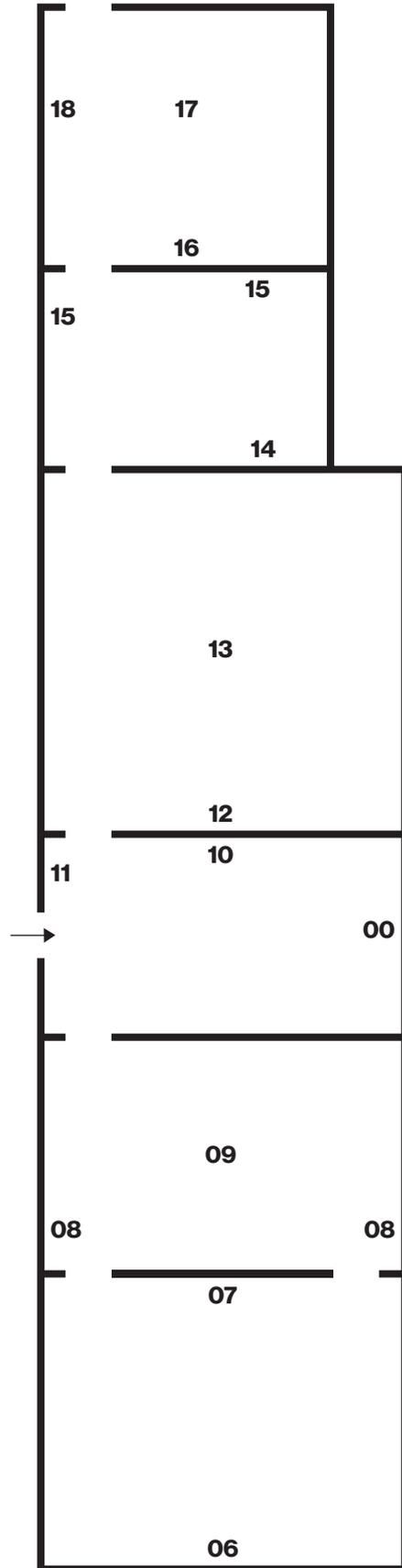
**Castello di Perno Arti Contemporanee**

**Banca d'Alba**

01



04



- 00.**  
Ettore Spalletti  
*Vaso, Testa, Cuscino, 1996*  
Impasto di colore su  
ceramica, sabbia
- 01.**  
Davide Rivalta  
*Cavallo, 2010*  
Resina
- 02.**  
Francesca Longhini  
*The unsuccessful  
sycophant, 2018*  
Acrilico, foglia d'oro e  
marmorizzazione su tela
- 03.**  
Letizia Cariello  
*From time to time, 2011*  
Pendola modificata,  
calendario e impianto  
sonoro
- 04.**  
Adrian Rover  
*Du bist und bleibst mein  
großes Fragezeichen (Corso  
della Storia), 2019*  
Marmo di Carrara  
*Du bist und bleibst mein  
großes Fragezeichen (Corso  
degli eventi), 2019*  
Marmo di Carrara
- 05.**  
Francesco De Prezzo  
*Null drapp, 2019*  
Olio e smalto su tela
- 06.**  
Fabrizio Cotognini  
*Darwin, 2019*  
Disegno su incisione  
originale del XIX secolo
- 07.**  
Emanuele Becheri  
*Figura, 2018*  
Terracotta
- 08.**  
Maurizio Donzelli  
*Mirror #4017, 2017*  
Materiali misti in box  
*Etcetera drawing, 2019*  
Acrilico resinato
- 09.**  
Michelangelo Consani  
*The Caspian Depression, 2013*  
Marmo nero del Belgio e  
marmo statuario
- 10.**  
Nina Silla  
*Le fleur naufragée, 2019*  
Single video channel, hd,  
Fine art print, Hahnemühle  
fineart baryta, montata su  
dibond
- 11.**  
Marco De Sanctis  
*Marine, 2019*  
Erosione parziale e restauro  
di tela antica
- 12.**  
Giovanni Ozzola  
*Through a day #6, 2016*  
Stampa a getto su carta cotone,  
dibond, vetro museale
- 13.**  
Michele Guido  
*Stellaria solaris garden  
project, 2016*  
Cofanetto contenente:  
5 tavole + catalogo mostra.  
Stampa lambda, serigrafia su  
poliestere bimattato
- 14.**  
Michele Chiossi  
*Jaipur H, 2019*  
Marmi policromi
- 15.**  
Andrea Santarlasci  
*Thauma, 2014*  
Acquerello su carta e  
inchiostro di china su vetro  
*Bilico, 1993*  
Legno, stagno e vetro
- 16.**  
Michela Nosiglia  
*Provvisorio immutabile, 2019*  
Marmo Rosso di Francia su  
specchio
- 17.**  
CCH  
*Un'indagine filosofica  
sull'origine delle nostre idee  
di Sublime e Bello, 2019*  
Marmo di Carrara e  
marmellata di arance
- 18.**  
Enrico David  
*Mudhippy Turns Mother  
and Daughter into Mature  
Cheddar, 2007*  
Gouache e collage su carta

A distanza di un anno dal progetto che ha visto il Castello di Perno ampliare la sua vocazione culturale – già cruciale nella storia della letteratura italiana – accogliendo per la prima volta nelle sue sale opere d'arte contemporanea, ecco una nuova e numericamente più ampia mostra collettiva, voluta per consolidare definitivamente – e nel tempo – il celebre Castello quale spazio espositivo d'eccezione per il Piemonte e l'Italia in generale.

Se nel 2018 la mostra dal titolo "Ibrida", a cura di Alberta Romano e Clarissa Tempestini, aveva posto l'attenzione sul concetto di ibridazione concettuale e formale dell'esperienza artistica, selezionando dieci più o meno giovani autori italiani, accompagnandoli ad un maestro storico, Elio Marchegiani, voluto per la sua poliedricità e trasversalità di ricerca, in questa nuova occasione si è spostato il fuoco dell'analisi del territorio nazionale prevalentemente sulla generazione intermedia, contemporaneamente liberando il progetto da un filo conduttore tematico e giungendo a raccogliere una selezione di quel

variegato clima artistico italiano che trova origine nel corso degli anni Novanta, e definitiva maturazione tra primo e secondo decennio del nuovo millennio.

Ciascuno con un'opera, i diciotto artisti invitati a presentarsi hanno accolto l'invito a dialogare con il loro lavoro all'interno di uno spazio ricco di storia, emotivamente coinvolgente ed artisticamente stimolante, liberi da vincoli tematici, così come slegata da un approccio tematico è stata la scelta curatoriale, affidata al comitato scientifico della Musketeers, società curatrice dell'evento, che ha prediletto ricerche disparate che forniscano dell'attuale panorama artistico nazionale una visione il più possibile di ampio respiro.

La collettiva, infine, come nella scorsa edizione, è stata inserita tra gli eventi collaterali di Artissima, a testimonianza dell'importanza di questa nuova occasione espositiva che il Castello di Perno offre agli artisti, al territorio, ai collezionisti, ed agli appassionati di Arte contemporanea.



[www.msktrs.it/perno2](http://www.msktrs.it/perno2)